

Coppa Italia: esplodono le rivalità

Inter si avventa e piega la Juve: 3-1

Segna in apertura Anastasi - Una doppietta di Boninsegna con in mezzo un gol di Mazzola

MARCATORI: Anastasi (1) al 17', Boninsegna (1) al 16' del p.t., Mazzola (1) al 20' e Boninsegna al 45' della ripresa. INFER: Vieri; Bedin, Facchetti; Bertini, Oriali, Burgnich; Pellizzaro, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso. JUVENTUS: Morini; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadori, Causio, Cucureddu, Anastasi, Capello. ARBITRO: Giunti di Arezzo.

prende ad un ritmo più blando. L'iniziativa è dei neocampioni i quali però non osano più come prima. Il torneo prevede una classifica. C'è anche un incontro di ritorno. Il calcio frena l'iniziativa. Col passare dei minuti la partita si fa ostica. E l'arbitro non mostra alcuna simpatia per la Juve. Come si teneva, purtroppo. Al 6' Furino attraversa in verticale tutto il campo, si libera di forza anche Burgnich e lancia in profondità Anastasi. «Petruzzu» tira in corsa sullo scatto. Tiro in corsa a terra. 23' punizione benedica di Bertini. Furino nel do-

viare la palla in alza a campanile. Testa di Facchetti e Piloni para goffamente in due tempi. Frattanto l'incontro scende di tono. I colpi proibiti si sprecano. Al 25' Boninsegna insegue Cucureddu lanciato in contropiede. Lo giunge e giustizia alle spalle con un fallace da espulsione. L'arbitro lo ammonisce, Cucureddu deve lasciare il campo dolente sostituito da Novellini.

L'incontro è stracco, entrambe le squadre sembrano paghe del risultato. Improvvisamente al 30' Mazzola ha un guizzo da campione, supera Haller e da fuori area fa

secco Piloni con un rasoterra fortissimo. La Juve si fa sotto alla ricerca del pareggio. 42' centro di Marchetti da destra, incornata in tutto da Novellini e Bordon para a palme unite sul palo.

44' Marchetti lancia in profondità Novellini che è anticipato da Burgnich. Allo scendere l'Inter impugna il bottino. Boninsegna caracolla al limite dell'area bianca. La difesa juventina sta su guardie. Gran volta di sinistra ed è il 3-1. Un risultato troppo severo per i neocampioni. L'Inter torna a sorridere.

Giuseppe Maseri

Molte emozioni ma niente gol: giusto 0-0

Un tempo il Torino il Milan nell'altro

Bui ha fallito un calcio di rigore tirando su un palo

TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Pula, Agropi; Rampanti, Ferrini, Bui. MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Fogliano; Golin, Benetta, Bigon, Biasolo, Prati. ARBITRO: Menegali.

stesso che stese in area Prati, a San Siro, e provocò il rigore realizzato da Benetti. In panchina per un turno di riposo Pulci, sostituito da Toschi. Anche Rocco ha dovuto sostituire Rosato, mentre ha potuto recuperare Bigon e Sogliano.

Il «ponte» delle feste ha impedito l'«esaurito» ma quelli presenti fanno tanto rumore (tamburi e attonati) come se lo stadio fosse pieno.

Le prime battute sono del Torino che invade la metà campo rossoneri. Su Bui gioca Anquilletti e sull'altra punta granata, Toschi, s'è piazzato Sabadini. A centrocampo si fronteggiano Agropi - Biasolo, Ferrini - Benetti e Sata - Sogliano. Sulle due punte del Milan, Bigon e Prati giocano Zecchini e Fogliano. In mezzo, Benetta e Madar, ancora senza un colpo di rigore. Giagnoni ha dovuto ancora rinunciare a Cereser che sostituisce col vecchio Pula. Col n. 2 si schiera Mozzini, lo

stesso che stese in area Prati, a San Siro, e provocò il rigore realizzato da Benetti. In panchina per un turno di riposo Pulci, sostituito da Toschi. Anche Rocco ha dovuto sostituire Rosato, mentre ha potuto recuperare Bigon e Sogliano.

Il Milan alleggerisce la pressione granata con azioni di rimessa. Al 27' nuovo scontro fra Benetti e Ferrini, e questa volta è il milanista che colpisce a freddo. L'arbitro ammonisce e richiama i giocatori ma la partita non pare bene incamminata. Al centrocampo si fronteggiano Agropi - Biasolo, Ferrini - Benetti e Sata - Sogliano. Sulle due punte del Milan, Bigon e Prati giocano Zecchini e Fogliano. In mezzo, Benetta e Madar, ancora senza un colpo di rigore. Giagnoni ha dovuto ancora rinunciare a Cereser che sostituisce col vecchio Pula. Col n. 2 si schiera Mozzini, lo

stesso che stese in area Prati, a San Siro, e provocò il rigore realizzato da Benetti. In panchina per un turno di riposo Pulci, sostituito da Toschi. Anche Rocco ha dovuto sostituire Rosato, mentre ha potuto recuperare Bigon e Sogliano.

Il Milan alleggerisce la pressione granata con azioni di rimessa. Al 27' nuovo scontro fra Benetti e Ferrini, e questa volta è il milanista che colpisce a freddo. L'arbitro ammonisce e richiama i giocatori ma la partita non pare bene incamminata. Al centrocampo si fronteggiano Agropi - Biasolo, Ferrini - Benetti e Sata - Sogliano. Sulle due punte del Milan, Bigon e Prati giocano Zecchini e Fogliano. In mezzo, Benetta e Madar, ancora senza un colpo di rigore. Giagnoni ha dovuto ancora rinunciare a Cereser che sostituisce col vecchio Pula. Col n. 2 si schiera Mozzini, lo

Raggiunto «in extremis» il Bologna: 2-2

Per il Napoli prezioso pari

MARCATORI: al 14' Perego (N); nella ripresa al 24' Bulgarelli (B); al 32' Gregori (B); al 35' Savoldi (N). BOLOGNA: Testa; Toversi, Fedele; Cresci, Janini, Gregori; Perani, Liguori (Rizzolo); Savoldi, Bulgarelli, Pace (Pasqualini nel s.t.). NAPOLI: Zoff; Di Gennaro, Fogliano, Zurlini, Vianello, Sormani, Muntusco, Macchi. ARBITRO: Carminati di Milano.

Indubbiamente ai locali ha fatto difetto una certa potenza, ma si è compensata nell'effettiva ultima passaggio. Nella ripresa il Bologna sostituisce Pace con Pasqualini e Liguori con Rizzo, nel tentativo di dare maggiore incisività. E in effetti l'operare di Pasqualini sulle fasce laterali e di autentica ala, crea fastidi ai difensori napoletani. Al quarto d'ora Perego alterna in area Bulgarelli, Carminati fa però battere la punizione dal limite.

Al 18' «bomba» di Sormani che finisce fuori di poco. La partita era scade un po', anche se non ha difetto l'impegno. Al 20' Carminati ammonisce Bulgarelli per aver reagito con una pedata a un fallo di Perego. Poi l'ammonizione per aver toccato e gettato la palla. Al 24' il Bologna riparte. Fedele mette a segno rasoterra, interviene Bulgarelli che tocca e mette in gol il più sicuro dei giocatori. Al 32' il Bologna va in vantaggio. Fuga sulla destra di Pasqualini che in gran velocità effettua un passaggio, sul quale di testa Gregori si tuffa battendo imparabilmente Zoff. A dieci minuti dalla fine il Napoli mette in campo l'«esaurito» Savoldi. Esposito al posto di Di Gennaro. Doccia fredda sul finire per i bolognesi, che in verità avevano giustificato la vittoria con un secondo tempo tutto «nominato» più dignitoso della prima parte.

Al 37' respinge Janini lungo di testa, riprende Giuliano che tira forte da fuori area, battendo Testa.

Franco Vannini

Solo l'Atalanta vince nell'anglo-italiano

Delle squadre italiane impegnate ieri nella 2ª giornata del torneo anglo-italiano, soltanto l'Atalanta è riuscita a conseguire la vittoria, battendo nettamente per 3-1 l'Everton, mentre tutte le altre sono state sconfitte.

IERI (Catalano-Larisse) 0-1 (Cagliari-Sunderland) 1-2 (Atalanta-Everton) 3-1 (I.R. Vicenza-Blackpool) 0-2 (Nampodori-Birmingham) (giocata sabato) 2-1

OGGI (Roma-Stoke City)

Solo l'Atalanta vince nell'anglo-italiano

Delle squadre italiane impegnate ieri nella 2ª giornata del torneo anglo-italiano, soltanto l'Atalanta è riuscita a conseguire la vittoria, battendo nettamente per 3-1 l'Everton, mentre tutte le altre sono state sconfitte.

IERI (Catalano-Larisse) 0-1 (Cagliari-Sunderland) 1-2 (Atalanta-Everton) 3-1 (I.R. Vicenza-Blackpool) 0-2 (Nampodori-Birmingham) (giocata sabato) 2-1

OGGI (Roma-Stoke City)

Solo l'Atalanta vince nell'anglo-italiano

Delle squadre italiane impegnate ieri nella 2ª giornata del torneo anglo-italiano, soltanto l'Atalanta è riuscita a conseguire la vittoria, battendo nettamente per 3-1 l'Everton, mentre tutte le altre sono state sconfitte.

IERI (Catalano-Larisse) 0-1 (Cagliari-Sunderland) 1-2 (Atalanta-Everton) 3-1 (I.R. Vicenza-Blackpool) 0-2 (Nampodori-Birmingham) (giocata sabato) 2-1

OGGI (Roma-Stoke City)

Solo l'Atalanta vince nell'anglo-italiano

Delle squadre italiane impegnate ieri nella 2ª giornata del torneo anglo-italiano, soltanto l'Atalanta è riuscita a conseguire la vittoria, battendo nettamente per 3-1 l'Everton, mentre tutte le altre sono state sconfitte.

IERI (Catalano-Larisse) 0-1 (Cagliari-Sunderland) 1-2 (Atalanta-Everton) 3-1 (I.R. Vicenza-Blackpool) 0-2 (Nampodori-Birmingham) (giocata sabato) 2-1

OGGI (Roma-Stoke City)

Solo l'Atalanta vince nell'anglo-italiano

Delle squadre italiane impegnate ieri nella 2ª giornata del torneo anglo-italiano, soltanto l'Atalanta è riuscita a conseguire la vittoria, battendo nettamente per 3-1 l'Everton, mentre tutte le altre sono state sconfitte.

IERI (Catalano-Larisse) 0-1 (Cagliari-Sunderland) 1-2 (Atalanta-Everton) 3-1 (I.R. Vicenza-Blackpool) 0-2 (Nampodori-Birmingham) (giocata sabato) 2-1

OGGI (Roma-Stoke City)

MOTORI MOTORI MOTORI

L'esposizione internazionale di Washington

Oggi e domani a «Transpo '72»

Dagli autoveicoli per i Paesi in via di sviluppo alle automobili dirette da computers - Veicoli per tutti gli usi

Autoveicoli progettati in modo da salvare la vita dei passeggeri negli scontri ad alta velocità, automobili dirette da computers, che seguono invisibili fasci elettronici lungo le autostrade, aerei, veicoli che un giorno viaggeranno su sede propria a 500 chilometri orari su un sottile strato d'aria o all'interno di un campo magnetico: questi alcuni dei mezzi di trasporto più moderni che sono stati visti all'aeroporto internazionale Dulles, nei dintorni di Washington, in occasione della Esposizione internazionale dei trasporti degli Stati Uniti, chiamata più semplicemente «Transpo '72».

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Le nazioni più industrializzate del mondo hanno esposto al «Transpo '72» il meglio della loro produzione e dei loro progetti, non dimenticando però i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo avrebbero colto l'occasione di esaminare dal vero molte delle idee e dei modelli che si prestano alla soluzione dei problemi dei trasporti che il futuro internazionale.

Un'altra auto per Paesi in via di sviluppo

La Ford vede nel «Fiera» il «modello T» asiatico

E' equipaggiato con il 4 cilindri delle «Escort» - Sei versioni - I primi modelli saranno montati nelle Filippine

La Ford Motor Company ha presentato alla «Transpo '72» un prototipo di veicolo economico destinato ai Paesi in via di sviluppo del sud-est asiatico. Il veicolo, che si chiama Ford «Fiera» verrà prodotto in sei versioni: il modello base, vale a dire cabina con chassis, il pick-up a sponde basse; l'autocar, cioè cabina con sponde alte e fornita di panchine laterali che all'occorrenza possono essere abbassate; il furgoncino e, infine, il mini-autobus per il trasporto di 12 passeggeri.

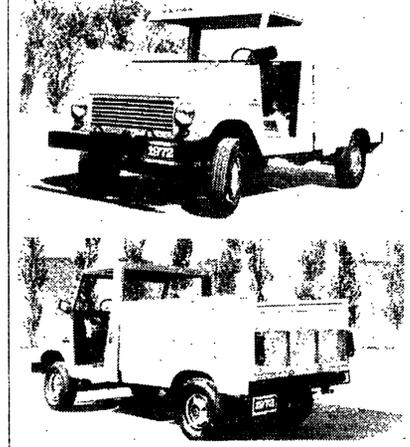
Il «Fiera» è equipaggiato con i collaudati motori 4 cilindri in linea di cilindrata 1.700 cc. costruiti dalla Ford inglese, e attualmente montati sulla «Escort», sulla «Cari» e sulla «Cortina». Anche il cambio è quello del sud-est asiatico, che sta crescen-

do a ritmo accelerato. E' un'area ha aggiunto Bourke — nella quale vivono circa 1 miliardo di persone, vale a dire un terzo della popolazione mondiale, le quali però possiedono soltanto il 3 per cento dei veicoli oggi circolanti nel mondo.

Data la sua estrema versatilità e il suo costo — che sarà sicuramente basso — il Ford «Fiera» dovrebbe avere nella motorizzazione ed in genere nell'economia dei Paesi asiatici lo stesso ruolo che ebbe in America nel primo decennio del secolo, quando il modello T della Ford.

Il «Fiera» sarà — è stato assicurato — un veicolo realmente asiatico, non solo per commercializzazione ma anche in fase di produzione e di montaggio.

Per quanto la Ford si riprometta col «Fiera» di mettere l'Asia su quattro ruote la sua produzione iniziale sarà piuttosto contenuta e si aggirerà sulle 7.500 unità annue.



Il Ford «Fiera» nella versione «pick-up» a sponde alte. I primi esemplari saranno montati nelle Filippine.

IN PROGETTO «AEROBUS» SOVIETICO

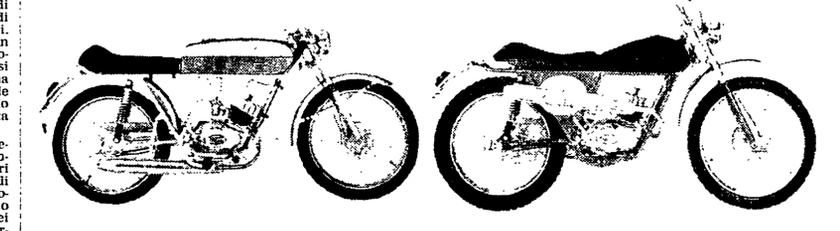
Il primo «aerobus» sovietico sarà costruito nel corso dell'attuale quinquennio 1971-75. I costruttori sovietici hanno in progetto un grosso apparecchio a due piani capace di trasportare fino a 350 passeggeri i quali avranno a loro disposizione vasti saloni, dove potranno assistere alla proiezione di film e programmi televisivi.

Tra le caratteristiche del nuovo apparecchio che ha presentato il ministro dell'Aviazione civile dell'URSS, Boris Bugaiev — vi è quella di consentire al passeggeri di avere presso di sé il proprio bagaglio, per risparmiare tempo durante l'imbarco e lo sbarco.

Provate la «Cross P6 Standard» e la «Turismo Junior»

Queste C.F. vanno piano solo in Italia

Le eccellenti caratteristiche delle nuove moto della casa di Pesaro - Da noi i giovanissimi non possono usarle al meglio delle loro prestazioni



La C.F. «Turismo Junior» (a sinistra) e la «Cross P6 Standard» (a destra).

Lo slogan della C.F. di Pesaro: «La marca giovane nata per i giovani». Indubbiamente lo slogan rispetta fedelmente gli intenti della Casa, che nata da pochi anni, si è dedicata alla produzione di serie di motocicli per i giovanissimi, tenendo sempre nel medesimo conto, le esigenze e le preferenze di questa sua tria Paesi hanno presentato

Modello da 50 cc. e precisamente la Cross P6 Standard e la «Turismo Junior», una versione da velocità della precedente macchina da fuora-strada. De nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata per la portineria, soluzione questa, che rende ancora più compatto l'insieme telaio-motore, per finire a quest'ultimo che, in tutti i due modelli, ha una forma — un disegno, che diremmo, avveniristico. Di nota importanza tecnologica è invece la «Turismo Junior», che si differenzia dalla precedente macchina da fuora-strada. Le due moto sono entrambe fornite del prestigioso motore monocilindrico a sei marce della Minarelli. L'estetica rispetta l'uso al quale le due CF sono destinate. Di stile prettamente fuoristradistico la Standard; si notino: la forma del serbatoio che fa un tutt'uno con la sella, la scocca adottata